

OGGI SCADE IL TERMINE PER PRENOTARSI ONLINE

Conto alla rovescia per il Festival della comunicazione

Fervono i preparativi nel backstage a Camogli
L'evento in programma da giovedì a domenica

ROSSELLA GALEOTTI

CAMOGLI. Punto interrogativo. Segno di maggiore/minore. Punto esclamativo. E poi le "case a mucchi" stilizzate e coloratissime (dal giallo al fucsia, dall'azzurro al verde mela). Il logo del Festival della Comunicazione 2015 comincia a vedersi dappertutto: striscioni, pavesi, pieghevoli, manifesti. Perché il conto alla rovescia per la quattro giorni in programma da giovedì 10 a domenica 13 è scattato e fervono le "grandi manovre" nel backstage. Il logo, dunque. L'ha ideato l'anno scorso Luigi Berio, di "Arteprima" (dinamica realtà genovese che realizza progetti e servizi di respiro anche internazionale, specializzata in cultura, design e animation), con il

suo gruppo di lavoro. «È frutto di lunghe elaborazioni - dice -. Dal nulla dovevamo creare un'identità forte per un evento che, nel 2014, ha avuto 20 mila presenze, 203 mila utenti su Facebook, 65 tweet ogni 15 minuti e 315.903 visualizzazioni sul sito web. Comunicare vuol dire costruire un dialogo con domande, risposte, affermazioni, esclamazioni, altre domande, e così

via, alternate in maniera diversa. E abbiamo disegnato un marchio essenziale per spiegare ciò che sta a monte della comunicazione». Un logo «fortemente identificativo del piccolo paradiso dove si svolge il Festival, con le case e la basilica sullo sfondo. Una Camogli colorata e allegra. E' stato così l'anno scorso e per la seconda edizione abbiamo cambiato il meno possibile, per dare continuità». Anche il sito ufficiale della rassegna, www.festivalcomunicazione.it, è un'esplosione di "ritmo", proprio come certi discorsi in cui la conversazione si "rincorre". Ogni ospite - 120 in tutto - ha uno spazio tutto suo con un ritratto originale: Berio&C. hanno "vestito" i relatori appiccicandogli sartorialmente addosso, tipo collage, abiti ricavati da ritagli di giornale ma anche dal mondo dei fumetti. «Abbiamo concepito il sito come una piattaforma online che è anche una sorta di memoria attiva del Festival - dice Berio -. Accanto alle "istruzioni per l'uso", quindi all'interazione con Camogli, c'è una parte in cui i protagonisti della prima edizione raccontano, in sintesi, i loro interventi. E lo stesso faranno quelli di quest'anno, per comporre un "album dei ricordi" in Rete, da "sfogliare

quando si desidera». La novità 2105 è che, entro oggi, «ci si può iscrivere, cliccando sui link dedicati, a ogni singolo evento - spiega Berio -. C'è, comunque, il 50 per cento dei posti garantiti per chi non si colleghi su internet o decida di arrivare all'ultimo. Per i last minute, insomma». "Arteprima" cura anche l'allestimento delle quattro location: la Terrazza delle Idee, vicino al Comune, e quella della Comunicazione (una newentry, al Lido), ciascuna con 240 posti disponibili; largo Ido Battistone, cuore pulsante del Festival, che può ospitare fino a 300 spettatori, e la Sala a Mare del Cenobio dei Dogi, capienza massima 200 persone. L'altro giorno Berio e Rosangela Bonsignorio, ideatrice del Festival della Comunicazione con Danco Singer, erano in piazza Schiaffino per un'anteprima dell'allestimento della mostra "Danzando con la mente - Ritratti", di Leonardo Céndamo, il Maestro specializzato nel fotografare scrittori italiani e stranieri. Da lunedì, in via della Repubblica e in via Garibaldi, 32 pannelli di un metro per un metro (materiale indestruttibile), appesi ai lampioni, proporranno una galleria di volti celebri, da Umberto Eco (il "papà" del Festival camogliese) a Alessandro Baricco a Dacia Maraini, da Andrea Camilleri a Roberto Saviano, da Primo Levi a Daniel Pennac, da Piero Angela a Fernanda Pivano. «Potrà diventare una mostra itinerante,

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

perché potrà essere allestita ovunque – dice Berio -. E sarà sempre collegata a Camogli, visto che sui pannelli è scritto Festival della Comunicazione». Quattro giorni di idee, incontri, workshop, mostre, spettacoli e tuffi in mare, re-

cita uno dei banner. Perché Camogli comunica anche (soprattutto) con il suo mare. rossellagale@libero.it

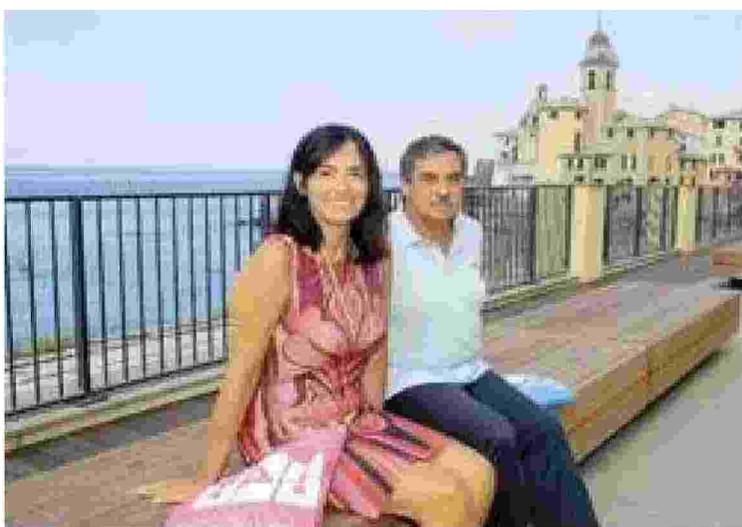
© RIPRODUZIONE RISERVATA

DISPONIBILITÀ

Il 50 per cento dei posti è garantito per chi non si prenota via web o arriva all'ultimo



Camogli e il Cenobio dei Dogi, una delle location del Festival della comunicazione



Rosangela Bonsignorio e Danco Singer

CIOTTI



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.